

REGIONE PIEMONTE
ENTE SACRI MONTI

IL DEVOTO CAMMINO DEI SACRI MONTI

L'obiettivo – perseguibile - è di rendere integralmente percorribile quello che si presenta come il più grande sistema transalpino a mobilità slow. 705 Km di percorso e 33 tappe in terra piemontese, un unicum che si innerva sulle grandi direttrici d'Europa: la Francigena (Canterbury, Roma e Gerusalemme) e la Via Jacobi, il tratto svizzero tedesco del Cammino verso Santiago. Avendo come fulcro quegli straordinari poli di fede, storia ed arte che sono i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, patrimonio UNESCO, in un ambiente ad elevatissimo valore culturale, naturalistico e turistico.

Sulla cartina ufficiale dei Cammini Italiani pubblicata dal Mibact, il Piemonte è presente con brevi percorsi in area alpina e naturalmente con la lunga dorsale della via Francigena che attraversa da nord a sud la Regione nel suo antico percorso tra Canterbury, Roma e oltre sino a Gerusalemme.

Quella mappa è destinata ad essere presto decisamente implementata. Questo è l'auspicio e l'obiettivo dell'Assessore Antonella Parigi e dell'Ente Sacri Monti del Piemonte.

E lo sarà con un percorso che per fascino, storia, tradizione non ha molti competitori, e non solo in Italia. Quello che l'Assessore Parigi e la Presidente Lodari annunciano è il Devoto Cammino dei Sacri Monti: 705 km di arte e fede, da percorrere in 33 tappe (quanti, non a caso, gli anni di Cristo), in ambienti di fascino davvero unici, per storia e ambiente. Da percorrere sul Cavallo di San Francesco, cioè a piedi, o in bici o utilizzando, se proprio si vuole, il cavallo. Comunque e solo in modo slow.

“Con questo Progetto il Piemonte diventa protagonista della rete europea dei Cammini”, conclude l'Assessore Parigi.

“Un comparto del turismo che in tutta Europa mostra grande vitalità. Il Cammino di Santiago ha assegnato, lo scorso anno, più di 300 mila Compostele ad altrettanti pellegrini che ne avevano percorso tutte le tappe canoniche. E gli italiani, tra i pellegrini dei 147 Paesi ospiti, hanno rappresentato il gruppo più folto.

La Francigena cresce a 2 cifre ogni anno. In Italia si moltiplicano i percorsi: da est arriva la Romea Strata e ovunque Cammini e Vie che richiamano antiche devozioni o consuetudini che affondano nel tempo. Tutti itinerari da conquistare passo dopo passo, tra i quali il Cammino dei Sacri Monti potrà avere un ruolo da protagonista.

“Abbiamo voluto unire, congiungere, Cammini dalla tradizione millenaria, vie di Peregrinatio, come quella che unisce i Sacri Monti di Varallo e Orta, da secoli percorse e vissute dalle popolazioni delle vallate, anticipa la Presidente dell'Ente Sacri Monti, Renata Lodari.

Vie ovunque punteggiate da segni del Sacro, chiese e cappelle, piccoli sacelli, cippi, Crocefissi. Con l'obiettivo di comporre, meglio ri-comporre, un Cammino che unisce tutti e sette i Sacri Monti del Piemonte ma che, utilizzando l'antico traghetto sul Verbano, si espande verso quelli lombardi di Varese e Ossuccio e il Santuario della Madonna del Sasso. Ma territori anche unici per importanza e bellezza, com'è testimoniato dal fatto che chi percorrerà il Devoto Cammino incrocerà nel suo percorso ben 20 luoghi o contesti che l'Unesco ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità: una concentrazione altrove impensabile”.

Regione e Ente Sacri Monti hanno affidato la individuazione del Devoto Cammino dei Sacri Monti a Franco Grosso, uno specialista del settore, esperto di promozione territoriale e ideatore del Cammino di San Carlo.

Ufficio Stampa Regione Piemonte – Assessorato alla Cultura:
Miriam Corgiat, miriam.corgiat@mail.regione.piemonte.it

in collaborazione con

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel.049663499
referente Simone Raddi: gestione2@studioesseci.net